



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

PROGETTO AGDISTIS

*Intelligenza emotiva e intervento nei casi di bullismo
per comportamenti non normativi e di genere*

2022-1-ES01-KA220-SCH-000087432

RECENSIONE DI BUONE PRATICHE IN EUROPA

(SPAGNA, TURCHIA, AUSTRIA, ITALIA)



Istituto d'Istruzione Superiore
Margherita Hack



Colegio
Séneca
S.Coop.And

SKILL
CONSULTING TRAINING
up



Vienna Association
of Education Volunteers



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

INDICE

1. Contestualizzazione della situazione in Europa	3
2. Situazione in Europa	4
3. Interventi politici e azioni per prevenire e combattere la problematica oggi	5
4. Conclusioni	6
Bibliografia	7



Istituto d'Istruzione Superiore
Margherita Hack



Colegio
Séneca
S.Coop.And

SKILL
CONSULTING TRAINING
up



Vienna Association
of Education Volunteers



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

1. Contestualizzazione della situazione in Europa.

Il bullismo nelle scuole è un problema pervasivo e preoccupante che riguarda gli studenti di tutto il mondo, al di là dei confini nazionali. Ha suscitato grande attenzione in diversi Paesi, tra cui l'Italia, l'Austria, la Spagna e la Turchia, che sono i Paesi in cui è stata studiata la situazione, ma possiamo estrapolare questi risultati all'Europa in generale. Ecco alcuni spunti di riflessione su questo problema globale:

- **Prevalenza del bullismo:** in tutta Europa, indagini e studi hanno costantemente mostrato percentuali allarmanti di studenti vittime di bullismo. Che si tratti di bullismo fisico, verbale o informatico, il problema riguarda una parte significativa della popolazione studentesca.
- **Fattori psicologici e sociali:** le cause del bullismo sono complesse e comprendono fattori psicologici e sociali. Assistere alla violenza in famiglia, assorbire modelli di ruolo tossici e pregiudizi nei confronti di alcuni gruppi sociali può predisporre i bambini a mettere in atto comportamenti di bullismo.
- **Cyberbullismo:** con la proliferazione di Internet, il cyberbullismo è emerso come una preoccupazione significativa. L'anonimato delle piattaforme online rende difficile prevenire e gestire questa forma di bullismo.
- **Studenti LGBTQ+:** gli studenti queer e LGBTQ+ spesso affrontano tassi più elevati di bullismo, con discriminazioni che si estendono anche alla loro vita accademica. L'inclusione e la comprensione delle problematiche LGBTQ+ nelle scuole sono sfide continue.
- **Modelli geografici:** contrariamente a quanto si pensa, il bullismo non è limitato a regioni specifiche. Si verifica in diversi contesti socio-economici e la sua prevalenza può variare all'interno dei Paesi.
- **Sforzi per combattere il bullismo:** i Paesi europei hanno adottato misure complete per combattere il bullismo nelle scuole. Questi sforzi includono politiche, programmi, formazione degli insegnanti e disposizioni di legge contro il bullismo.
- **Cambiamento di mentalità:** nel corso degli anni si è verificato un cambiamento nella percezione del bullismo. Storicamente era spesso trascurato, ma oggi c'è una maggiore consapevolezza delle conseguenze negative del bullismo. La legislazione e le iniziative educative nei diversi Paesi europei riflettono questo cambiamento di prospettiva.
- **Le sfide rimangono:** nonostante i progressi compiuti, le sfide nell'affrontare il bullismo persistono. Sono in corso sforzi per rafforzare le misure preventive, migliorare i sistemi di supporto alle vittime e promuovere una cultura del rispetto, dell'accettazione e dell'empatia nelle scuole e nella società.



Istituto d'Istruzione Superiore
Margherita Hack



Colegio
Seneca
S.Coop.And

SKILL
up
CONSULTING TRAINING



Vienna Association
of Education Volunteers



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

In sintesi, il bullismo nelle scuole è un problema globale con conseguenze psicologiche e sociologiche di vasta portata. In generale, i Paesi hanno riconosciuto la necessità di affrontare questo problema e hanno adottato misure per prevenire e combattere il bullismo, in particolare tra i gruppi vulnerabili come gli studenti LGBTQ+. Tuttavia, è essenziale continuare a impegnarsi per creare ambienti sicuri e inclusivi per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro provenienza o identità.

2. Situazione in Europa.

Il bullismo nelle scuole è un problema globale che riguarda gli studenti di tutti i Paesi. Sebbene ogni Paese abbia esperienze e approcci unici per affrontare questo problema, esistono temi e sfide comuni. Di seguito sono esposte situazioni concrete nei Paesi studiati:

In Austria sono stati fatti passi da gigante nella promozione dei diritti e dell'accettazione delle persone LGBTQ+, con la legalizzazione del matrimonio tra persone dello stesso sesso nel 2019 come pietra miliare. Gli sforzi per creare ambienti scolastici inclusivi per gli studenti LGBTQ+ sono evidenti attraverso programmi e iniziative anti-bullismo. Queste iniziative, come Lambda e Rainbow Schools Austria, offrono risorse e formazione per sensibilizzare e combattere la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

La Spagna ha emanato un quadro normativo per affrontare il bullismo in modo globale, anche in ambito scolastico. Le scuole spagnole hanno adottato politiche anti-bullismo complete che enfatizzano ambienti sicuri e inclusivi, spesso con meccanismi di segnalazione e programmi di prevenzione. Alle vittime vengono forniti sistemi di sostegno, come servizi di consulenza e reti tra pari.

Nonostante questi passi positivi, sia l'Austria che la Spagna, come altri Paesi, sono alle prese con le sfide del cyberbullismo nell'era digitale. Stanno attuando programmi di sensibilizzazione sul comportamento responsabile online e sulla sicurezza digitale.

In Italia, il Ministero dell'Istruzione e del Merito si è espresso da tempo sulla prevenzione del bullismo e nell'aprile 2015 ha emanato le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo". Successivamente è stato promosso il "Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017".



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

In Turchia, il bullismo è un problema diffuso, con alti tassi di vittimizzazione tra gli studenti, in particolare a scuola o nei loro quartieri. La situazione è aggravata dalle sfide che le persone LGBT+ devono affrontare nel sistema scolastico. Gli atteggiamenti discriminatori e gli stereotipi sono profondamente radicati nelle scuole turche, creando un ambiente ostile per gli studenti LGBT+.

Sebbene ciascuno di questi Paesi abbia le proprie sfide e iniziative per combattere il bullismo, l'obiettivo generale è quello di creare spazi educativi sicuri e inclusivi per tutti gli studenti, indipendentemente dal loro orientamento sessuale o identità di genere. Gli sforzi continuano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a rafforzare le misure preventive e a fornire sostegno alle persone colpite dal bullismo per promuovere il rispetto, l'empatia e l'inclusione.

3. Interventi politici e azioni per prevenire e combattere la problematica oggi.

In Europa, affrontare e prevenire il bullismo nelle scuole è una preoccupazione condivisa e sono state adottate diverse misure per combattere questo problema:

Austria, Italia, Spagna e Turchia riconoscono l'importanza di affrontare il bullismo all'interno dei loro sistemi educativi. Hanno introdotto politiche e programmi per prevenire e rispondere al bullismo, ponendo l'accento su ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi per gli studenti.

In tutti questi Paesi, le scuole ricevono supporto e indicazioni da istituzioni e organizzazioni educative per sviluppare misure efficaci contro il bullismo. Molti istituti scolastici hanno stabilito politiche anti-bullismo e forniscono formazione a insegnanti e personale per identificare e affrontare i comportamenti di bullismo.

La prevenzione del bullismo è comunemente integrata nel programma di studi o incorporata nelle attività educative. Le scuole spesso organizzano workshop e sessioni di formazione sia per gli educatori che per gli studenti per sensibilizzare sugli effetti dannosi del bullismo e promuovere un clima scolastico positivo.

Inoltre, questi Paesi offrono risorse e sostegno agli studenti vittime di bullismo e alle loro famiglie. Esistono meccanismi di segnalazione per incoraggiare gli studenti a denunciare gli incidenti e le scuole intervengono tempestivamente per affrontare i casi di bullismo e fornire sostegno alle vittime.





Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

La formazione degli insegnanti è una componente cruciale degli sforzi anti-bullismo in queste nazioni. Gli educatori sono dotati delle conoscenze e delle competenze necessarie per prevenire e affrontare efficacemente i casi di bullismo, creando un ambiente sicuro e inclusivo per tutti gli studenti.

Se da un lato esiste un impegno comune per la prevenzione del bullismo, dall'altro i Paesi affrontano sfide specifiche. L'Italia, ad esempio, pone l'accento sulle campagne di sensibilizzazione e sui programmi di psicoeducazione, mentre la Spagna pone una forte attenzione all'inclusione e alla sensibilizzazione delle persone LGBTQ+ nelle scuole. La Turchia deve affrontare alti tassi di bullismo, compreso quello nei confronti delle persone LGBTQ+, evidenziando la necessità di programmi di intervento e di sostegno più completi.

In conclusione, questi Paesi, e l'Europa in generale, sono uniti nell'impegno a combattere il bullismo nelle scuole, dando priorità alla prevenzione, alla sensibilizzazione e al sostegno alle vittime e affrontando al contempo le sfide specifiche dei loro contesti.

4. Conclusioni.

Il bullismo è un fenomeno caratterizzato dalla ricerca e dall'applicazione del potere, e come tale si presta particolarmente a essere letto attraverso le lenti di una dinamica tra dominanti e dominati, soprattutto nel rapporto che il bullo intrattiene con i suoi coetanei, "nel timore di perdere la stima o l'ammirazione del gruppo, di 'perdere la faccia' di fronte ai propri compagni e di vedersi relegato nella categoria tipicamente femminile dei 'deboli', degli 'omo', delle 'fighette', dei 'frocì'".

Non deve sorprendere che si tratti di insulti tipicamente rivolti a qualsiasi vittima di sesso maschile, indipendentemente dalla sua effettiva identità sessuale e di genere, così come non deve sorprendere che i coetanei trovino più difficile prendere le difese della vittima e proteggerla quando è vittima di bullismo omofobico, temendo di essere a loro volta etichettati come omosessuali.

Sono stati compiuti progressi significativi nella lotta al bullismo, in particolare nei confronti degli studenti LGBTQ+. I Paesi hanno generalmente adottato misure per creare un ambiente più sicuro e inclusivo per tutti gli studenti, indipendentemente dal loro orientamento sessuale o identità di genere. Tuttavia, le scuole continuano a trovarsi in una situazione molto difficile, in bilico tra chi vuole aprirsi a nuove situazioni e realtà e chi invece rimane ancorato al "tradizionale".





Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

La consapevolezza pubblica delle questioni LGBTQ+ è aumentata, portando a una maggiore visibilità e discussione delle questioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, soprattutto nelle scuole. Questa visibilità può aprire la strada a una maggiore accettazione e comprensione, anche se ci possono essere sfide e aree in cui è necessario lavorare sodo. La promozione e il sostegno ai diritti delle persone LGBTQ+ continuano a svolgere un ruolo cruciale nel plasmare il futuro dell'inclusione.

La società sta cambiando e anche le scuole devono cambiare per promuovere e alimentare l'inclusione, pur mantenendo la loro missione di educare e proteggere i cittadini del futuro. Agire su entrambi i fronti, lottare per i cambiamenti sociali, politici e culturali e presentare progetti di sensibilizzazione nelle scuole si rivelerà l'unica vera forza di cambiamento.

Bibliography

Ahmad, Y., & Smith, P.K. (1990). Behavioural measures: bullying in schools. *Newsletter of the Association for Child Psychology & Psychiatry*, 12, 26-27.

Aleandri, G. (2008). *Giovani senza paura. Analisi socio-pedagogica del fenomeno bullismo*. Roma: Armando Armando.

Alivernini, F., Manganelli, S., Cavicchiolo, E., & Lucidi, F. (2017). Measuring Bullying and Victimization Among Immigrant and Native Primary School Students: Evidence From Italy. *Journal of Psychoeducational Assessment*, 1-13.

American Psychiatric Association. (2014). *DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Anzieu, D. (1986). *Il gruppo e l'inconscio*. Roma: Borla.

Aslan, A., Öney Doğan, B. (2017). Online violence: Example of "Potinss" as a cyberbullying domain. *Marmara Communication Journal*, 27, 95-119. doi: 10.17829/midr.20172729524.

Atik, G. (2006). The role of locus of control, self esteem, family style, loneliness, academic achievement in predicting bullying behavior among secondary school students. Unpublished master's thesis. Middle East Technical University, Department of Educational Science, Ankara.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Ayas, T. ve Pişkin, M. (2011). Examination of bullying incidents among high school students in terms of gender, grade level and school type. Primary education online, 10 (2), 550-568. [Online: <http://ilkogretim-online.org.tr>].

Baldry, A. C. (2001). Bullismo a scuola e comportamenti devianti negli adolescenti: possibili fattori di rischio. Rassegna Italiana di Criminologia, 12, 375-396.

Bandura, A. (1977). Self-efficacy: Toward a unifying theory of behavioral change. Psychological Review, 84, 191-215.

Bandura, A. (1992). Exercise of personal agency through the selfefficacy mechanisms. In R. Schwarzer (Eds.), Self-efficacy: Thought control of action (pp. 3-38). Washington, DC: Hemisphere.

Bandura, A. (1994). Self-efficacy. In V. S. Ramachaudran (Eds.), Encyclopedia of human behavior (4 th ed., pp. 71-80). New York: Academic Press. Bandura, A. (1995). Self-Efficacy in Changing Societies. New York: Cambridge University Press (trad. it. Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sè e azione. Trento: Erickson, 2000).

Bandura, A. (2000). Exercise of human agency through collective efficacy. Current Direction in Psychological Science, 9, 75-78. 126 N. Patrizi, V. Biasi

Bartolo M. G. & Palermi A. L. (2008). Insieme contro il bullismo: percorso educativo da attivare nelle scuole. In A. Costabile (a cura di). Supportando le simpatike canaglie: un progetto per le scuole medie. Cosenza: Falco editore, 67-84.

Baştürk Akca, E., Sayımer, İ. (2017). The concept of cyberbullying, its types and related factors: an evaluation based on current research. Online Academic Journal of Information Technology Special Issue, 8(30). doi: 10.5824/1309-1581.2017.5.001.x

Belacchi, C. (2008). I ruoli dei partecipanti nel bullismo: una nuova proposta. Giornale Italiano di Psicologia, 4, 885-912.

Besag, V. (1989). Bullies and victims in school. Milton Keynes: Open University Press.

Biasi, V. & Bonaiuto, P. (2012). The Scientific Contribution of the Clinical Method in Educational Research: A Case Study (Il portato scientifico del metodo clinico nelle applicazioni educative: uno studio di caso). Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies, 6, 107-127.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Biasi, V. & Patrizi, N. (2017). La dimensione psicopedagogica. Apporti della psicologia dell'apprendimento per l'individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento: temi per la formazione dei docenti partecipanti al Progetto PRIN. In G. Domenici (a cura di), *Successo formativo, Inclusione e Coesione Sociale: Strategie Innovative. Strategie didattiche integrate per il successo scolastico e l'inclusione. Volume Primo* (pp. 353-376). Roma: Armando.

Biasi, V., Domenici, G., Capobianco, R., & Patrizi, N. (2014). Teacher Self-Efficacy Scale (Scala sull'Auto-Efficacia del Docente – SAED): adattamento e validazione in Italia. *Educational, Cultural and Psychological Studies*, 10, 485-509.

Biasi, V., Maricchiolo, F., Vecchio, G.M. & Carrus, G. (2017). Le competenze psicologiche nella formazione dei docenti: l'esperienza dei TFA e dei PAS. In G. Domenici (a cura di), *La formazione iniziale e in servizio degli insegnanti* (pp. 200-206). Roma: Armando.

Biesta, G. (2007). Why 'what works' won't work: Evidence based practice and the democratic deficit in educational research. *Educational Theory*, 57(1), 1-22.

Björkqvist, K. (1994). Sex Differences in Physical, Verbal and Indirect Aggression: A Review of Recent Research. *Sex Roles. A Journal of Research*, 30, 177-188.

Björkqvist, K., Ekman, K., & Lagerspetz, K. (1982). Bullies and victims: Their ego picture, ideal ego picture and normative ego picture. *Scandinavian Journal of Psychology*, 23, 307-313.

Boulton, M. K., & Smith, P. K. (1994). Bully/victim problems among middle school children: Stability, self-perceived competence, peer perceptions and peer acceptance. *British Journal of Developmental Psychology*, 12, 315-329.

Bourdieu, P. (1998). *La Domination Masculine*. Édition du Seuil (trad. it., *Il Dominio Maschile*, Feltrinelli Editore, Milano, 1998)

Bowlby, J. (1989). *Una base sicura*. Milano: Raffaello Cortina.

Brighi, A. (2009). *Bullying and cyberbullying: a comparison of different Countries*. Paper presented at the International Conference of Daphne II Project, Bologna, 6 Febbraio.

Burgio, G. (2012). *Adolescenza e violenza. Il bullismo omofobico come formazione alla maschilità*. Milano: Mimesis.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Burton, K.A., Florell, D., & Wygant, D.B. (2013). The role of peer attachment and normative beliefs about aggression on traditional bullying and cyberbullying. *Psychology in the Schools*, 50, 103-115.

Calvani, A. (2013). Evidence Based (Informed?) Education: neopositivismo ingenuo o opportunità epistemologica? *Form@re*, 13(2), 91.

Calvani, A., & Vivanet, G. (2014). Evidence Based Education e modelli di valutazione formative per le scuole. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 9, 127-146.

Camodeca, M., & Goossens, F. A. (2005). Aggression, social cognitions, anger and sadness in bullies and victims. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 46, 186-197.

Campbell, M.A. (2005). Cyber bullying: an old problem in a new guise?. *Australian Journal of Guidance and Counseling*, 15, 68-76.

Caprara, G. V., Barbaranelli, C., Borgogni, L., & Steca, P. (2003). Efficacy beliefs as determinants of teachers' job satisfaction. *Journal of Educational Psychology*, 95, 821-832.

Caprara, G., Barbaranelli, C., Pastorelli, C., Bandura, A., & Zimbardo, P.G. (2000). Prosocial foundations of children's academic achievement. *Psychological Science*, 11(4), 302-6.

Caravita, S. C. S., Di Blasio, P., & Salmivalli, C. (2009). Unique and interactive effects of empathy and social status on involvement in 128 N. Patrizi, V. Biasi bullying. *Social Development*, 18, 140-163.

Ciucci, E., & Fonzi, A. (1999). La grammatica delle emozioni in prepotenti e vittime. In A. Fonzi (a cura di), *Il gioco crudele. Studi e ricerche sui correlati psicologici del bullismo* (pp. 27-38). Firenze: Giunti.

Civita, A. (2011). *Cyberbullying. Un nuovo tipo di devianza*. Milano: Franco Angeli.

Coe, R. (2002). *Finding Out What Works: Evidence-Based Education*. Durham: Durham University School of Education.

Cowen, E., Pederson, A., Babigian, H., Izzo, L. & Trost, M. (1973). Long Term follow-up of early detected vulnerable children. *Journal of Consulting and Clinical Psychology*, 41, 438-446.





Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Craig, W., & Pepler, D. (1997). Observation of bullying and victimisation in the schoolyard. *Canadian Journal of School Psychology*, 2, 41-60.

Crick, N.R., & Dodge, K.A. (1999). Superiority is in the eye of the beholder: A comment on Sutton, Smith, and Swettenham. *Social Development*, 8, 128-131.

Cross, D., & Smith, P.K. (Eds.). (2012). *Cyberbullying in the Global Playground: Research from International Perspectives*. West Sussex, UK: Blackwell Publishing-Wiley and Sons.

Darley, J.M. & Latané, B. (1968). Bystander intervention in emergencies: diffusion of responsibility. *Journal of Personality and Social Psychology*, 8(4), 377-383.

DOI: 10.15390/EB.2021.8942

DOI: 10.5505/kpd.2016.77487

Dölek, N. (2002). Examination of bullying behaviors among students in primary and secondary schools and investigating the effect of the "bullying prevention attitude development programme." Unpublished PhD thesis. Marmara University, Institute of Educational Sciences, Istanbul

Domenici, G., Lucisano, P., & Biasi, V. (2017). *La ricerca empirica in educazione. Elementi introduttivi*. Roma: Armando.

Erdur-Baker, O. (2009). Cyberbullying and its correlation to traditional bullying, gender and frequent and risky usage of internet mediated communication tools. *New media & society*, 12, 109-125.

Espelage, D., & Swearer, S. (2004). *Bullying in American schools- a social-ecological perspective on prevention and intervention*. New Jersey: Lawrence Erlbaum Associates.

Eurispes Telefono Azzurro. (2003). *IV Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza*. Roma: Eurispes e Telefono Azzurro.

Eurispes Telefono Azzurro. (2006). *VII Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza*. Roma: Eurispes e Telefono Azzurro.

Facci, M., Valorzi, S., & Berti, M. (2013). *Generazione Cloud Essere genitori ai tempi di smartphone e tablet*. Trento: Erickson.

Farrington, D. P. (1993). *Understanding and preventing bullying*. Crime and Justice. Chicago: University of Chicago Press. Farrington, D. P. (1995). *The developmental*



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

of offending and antisocial behavior from childhood. *Journal of Psychology and Psychiatric*, 36, 1-36.

Farrington, D. P. (2003) Key results from the first 40 years of the Cambridge Study in Delinquent Development. In T. P. Thornberry and M. D. Krohn (Eds.) *Taking Stock of Delinquency: An Overview of Findings from Contemporary Longitudinal Studies* (pp. 137-183). New York: Kluwer/Plenum.

Farrington, D.P. & Ttofi, M.M. (2009), "School-based programs to reduce bullying and victimization". *Campbell Systematic Reviews*, Vol. 6, available at: www.campbellcollaboration.org

Fedeli, D. (2006). *Emozioni e successo scolastico*. Roma: Carocci.

Fedeli, D. (2007). *Il bullismo: oltre*. Brescia: Vannini.

Fekkes, M., Pijpers, F.I.M. & Vereloo-Vanhorick, S. P. (2005) *Bullying: Who does what, when and where? Involvement of children, teachers and parents in bullying behavior*. *Health Education Research*. 20, 81-91.

Field, M. E. (1999). *Difendere i figli dal bullismo*. Milano: Edizioni TEA.

Fonzi, A. (1995). *Persecutori e vittime tra i banchi di scuola*. *Psicologia contemporanea*, 129, 4-11.

Fonzi, A. (1997). *Il bullismo in Italia. Il fenomeno delle prepotenze a scuola dal Piemonte alla Sicilia*. Firenze: Giunti.

Freud, S. (1930). *Das Unbehagen in der Kultur*. Wien: Internat. Psychoanalytischer Verlag. Fonzi, A. (a cura di). (1993), *L'interazione fra coetanei: un approccio multidimensionale (nucleo monotematico)*, *Età Evolutiva*, 48, 72-96.

Genç, G. (2007). *Peer bullying and its management in general high schools*. Unpublished PhD thesis. İnönü University, Institute of Social Sciences, Malatya.

Genta, M. L. (a cura di), (2002). *Il bullismo: bambini aggressivi a scuola*. Roma: Carocci.

Genta, M. L., Menesini, E., Fonzi, A., Costabile, A., & Smith, P. K. (1996). *Bullies and victims in schools in central and southern Italy*. *European Journal of Psychology of Education*, 11, 97-110. 130



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Gini, G., Albiero, P., Benelli, B. A., & Altoè, G. (2008). Determinants of adolescents' active defending and passive bystanding behaviour in bullying. *Journal of Adolescence*, 31, 93-105.

Gökkaya, F., & Tekinsav Sütcü, S. (2020). An investigation of the prevalence of peer bullying among middle school students. *Hacettepe University Journal of Education*, 35(1), 40-54. doi: 10.16986/HUJE.2018042225

Gökler, R. (2007). Examination of peer bullying among primary school students in terms of some variables. Unpublished PhD thesis. Ankara University, Institute of Educational Sciences, Ankara.

Gowriel, G., & Ramdass, M. (2013). Dimensions of Teacher Efficacy and Student Academic Achievement in Selected Primary Schools in Trinidad and Tobago. *British Journal of Education, Society & Behavioural Science*, 4(10).

Graham, S., & Juvonen, J. (1998). Self-blame and peer victimisation in middle school: An attributional analysis. *Developmental Psychology*, 34, 587-599.

Greytak EA, Kosciw JG, Diaz EM (2009) *Harsh Realities: The Experiences of Transgender Youth in Our Nation's Schools*. New York: GLSEN

Guarini, A. (2009). *Diffusione e caratteristiche del bullismo elettronico: ricerche internazionali e nazionali a confronto*. Roma: Carocci.

Hargreaves, D. H. (1997). In defence of research for evidence-based teaching: a rejoinder to Martyn Hammersley. *British Educational Research Journal*, 23(4), 405-419.

Hartup, W. (1983) *The peer system*. E. M. Hetherington (Ed.). *Handbook of child psychology: Socialisation, personality, and social development*. (Vol.4, pp. 103-196). New York: Wiley.

http://www.kaosglderneji.org/resim/yayin/dl/nefret_sulari_raporu_2013.pdf

Hüseyin EREN, Sıraç BAKAN, İbrahim YILDIZ (2023). Investigation of Peer bullying and friendly relations in secondary school children. <http://doi.org/10.17740/eas.soc.2023.V46.09>

Ingrasci, G., & Picozzi, M. (2002). *Giovani e crimini violenti*. Psicologia, psicopatologia e giustizia. Milano: McGraw-Hill.

Kabacaoğlu G (2015) *The process of disclosure among gays and lesbians: A qualitative study*. Unpublished master's thesis. Ankara, Hacettepe University,





Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Institute of Educational Sciences, Psychological Counseling and Guidance Department.

KaosGL (2010) End the gender identity discrimination in education! 19 March 2010
http://www.kaosgldernegi.org/resim/kutuphane/dl/egitimde_cinsel_kimlik_ayrimciligin_a_son.pdf

KaosGL (2014) Year of 2013 Report of Hate Crimes. 3 April 2014, pg: 41

Kapcı, E. (2004). The relationship between the type and frequency of being bullied among primary school students and their depression, anxiety and self-esteem. Ankara University Faculty of Educational Sciences Journal, 37(1), 1-13.

Kartal, H. ve Bilgin, A. (2007). Anti bullying programme application for primary school students: programme of preventing bullying at school. Theory and Practice in Education 3(2), 207-227.

Kılıç, S. (2023). Systematic Analysis of Studies on Peer Bullying in Turkey (2010-2020). Çankırı Karatekin University Karatekin Faculty of Literature Journal, 11(1), 97-115.

<https://doi.org/10.57115/karefad.1276921>

King, J., Walpole, C., & Lamon, K. (2007). Surf and turf wars online: growing implications of internet gang violence. Journal of Adolescent Health, 41, 66-68.

Kochenderfer, B. J., & Ladd, G. W. (1997). Victimized children's responses to peers' aggression: Behaviours associated with reduced versus continued victimisation. Development and Psychopathology, 9, 59-73.

Kohlberg, L. (1984). Essays on Moral Development. Vol. II. The Psychology of Moral Development: The Nature and Validity of Moral Stages (pp. 320-386). San Francisco: Harper & Row. Kowalski, R. M., & Limber, S. P. (2007). Electronic bullying among middle school student. Journal of adolescent health, 4, 22-30.

Kowalski, R. M., Limber, S. P., Agatston, P. W., & Malden, D. (2008). Cyberbullying: bullying in the digital age. Mess: Blackwell.

Kupersmith, J. & Coie, J. (1990) Preadolescent peer status, aggression and school adjustment as predictors of externalising problems in adolescence. Child Development, 61, 1350-1362.





Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Lagerspetz, K. M., Björkqvist, K., Berts, M., & King, E. (1982). Group aggression among school children in three schools. *Scandinavian Journal of Psychology*, 23, 45-52.

Lambda Istanbul (2010) "Dog does not bite dog!" A field research: Problems of trans women who live in Istanbul. Lambda Istanbul LGBTT Dayanışma Derneği, http://www.spod.org.tr/turkce/eskisite/wpcontent/uploads/2012/12/Trans_Anket_Kitab_%C4%B1_Grafikli.pdf

Lawson, R. (2001). *Il bullismo. Suggestimenti utili per genitori e insegnanti*. Roma: Editori Riuniti.

Li, Q. (2006). Cyberbullying in schools: a research of gender difference. *School Psychology International*, 27, 157-170.

Loeber, R., & Hay D. (1997). Key issue in the developmental of aggression and violence from childhood to early adulthood. *Annual Review of Psychology*, 48, 371-410.

Losel, F. & Beelman, A. (2003), "Effects of child skills training in preventing antisocial behaviour: a systematic review of randomised evaluations". *Annals of the American Academy of Political and Social Science*, 587, 84-109.

Luengo Kanacri B.P., Pastorelli, C., Eisenberg, N., Zuffianò, A., & Caprara, G.V. (2013). The development of prosociality from adolescence to early adulthood: the role of effortful control. *Journal of Personality*, 81(3), 302-12.

Mameli, C. (2008). Bullismo: relazioni interpersonali e affettività. In A. De Santis, R. Guerra, & P. Morosini (Eds.), *La promozione della salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze* (pp.100-118). Roma: Istituto Superiore di Sanità (Rapporti ISTISAN 08/1).

Marini, F., & Mameli, C. (1999). *Il bullismo nelle scuole*. Roma: Carocci.

Menesini, E. (2000). *Bullismo, che fare? Prevenzione e strategie di intervento nella scuola*. Firenze: Giunti.

Menesini, E. (2008). Il bullismo: uno dei volti del disagio in adolescenza. In F. Cambi, M.G. Dell'Orfanello, & S. Landi, *Il dis-agio 132 N. Patrizi, V. Biasi giovanile nella scuola del terzo millennio. Proposte di studio e intervento*. (pp. 91-106), Roma: Armando Editore.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Menesini, E. (a cura di). (2003). *Bullismo: le azioni efficaci della scuola*. Trento: Erickson.

Menesini, E., & Giannetti, E. (1997). Il questionario sulle prepotenze per la popolazione italiana. In: A. Fonzi (a cura di). *Il bullismo in Italia*. Firenze: Giunti, (pp. 3-18).

Menesini, E., Calussi, P. & Nocentini A. (2012). Cyberbullying and traditional bullying: unique, addictive and synergistic effects on psychological health symptoms. In Q. Li, D. Cross, & P. Smith, (Eds.). *Cyberbullying in the Global Playground: Research from International Perspectives*. Wiley: Wiley-Blackwell.

Menesini, E., Fonzi, A., & Caprara, G.V. (2007). Il bullismo a Scuola: Vecchie e nuove tipologie. In VIII Rapporto Nazionale sulla condizione dell' Infanzia e dell' Adolescenza, Roma: Erispes- Telefono Azzurro.

Menesini, E., Giannetti, E., & Genta, M. L. (1999). Il contesto familiare dei bulli e delle vittime. In A. Fonzi (a cura di), *Il gioco crudele: studi e ricerche sui correlati psicologici del bullismo* (pp. 105-123). Firenze: Giunti.

Menesini, E., Nocentini, A. & Calussi P. (2011). Valori, comportamenti e relazioni sociali in adolescenza. In G.V. Caprara, E. Scabini, P. Steca (a cura di). *I valori nell'Italia contemporanea* (pp. 116-133).

Mercan H. and Yildirim – Sarı H. (2018) Peer Bullying and Relationship Between Sociodemographic Characteristics of High School Students DOI: 10.26650/FNJN.387176

Milano: Franco Angeli. Milgram, S. (1975). *Obedience to Authority: An Experimental View*. New York: Harper Colophon Books.

New York & London: Routledge. Smith, P.K., Cowie, H., Olafsson, R. F., & Liefhoghe, A. (2002). Definition of bullying: a comparison of terms used, and age and gender differences in fourteen- country international comparison, *Child Development*, 73, 1119-1133.

Nicoletti, S., & Galligani, F. (2009). *Psicopatologia dei comportamenti on-line e bullismo elettronico*. Roma: Carocci.

Nocentini, A., Calmaestra, J., Schultze-Krumbholz, A., Ortega, R., & Menesini, E. (2010). Cyberbullying: labels, behaviors and definition in three European countries. *Australian journal of guidance and counseling*, 20, 1-14.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Oliverio Ferraris, A. (2008). *Piccoli bulli crescono. Come impedire che la violenza rovini la vita ai nostri figli*. Bologna: Biblioteca Universale Rizzoli.

Olweus, D. (1973) *Personality and aggression*. In J. K. Cole and D. 133 *Bibliografia D. Jensen (Eds.), Nebraska symposium on motivation*. Lincoln Neb.: University of Nebraska Press.

Olweus, D. (1978). *Aggression in the school. Bullies and whipping boys*, Washington D.C.: Hemisphere. (trad. it., *L'aggressività a scuola*, Bulzoni, Roma, 1983)

Olweus, D. (1983). *Low school achievement and aggressive behavior in adolescent boys, human developmental. An interaction perspective*. New York: Academic Press.

Olweus, D. (1993). *Bullying at school. What we know and what we can do*, Oxford and Cambridge: Blackwell. (trad. it., *Il bullismo a scuola*, Giunti, Firenze, 1996)

Olweus, D. (1996). *The Revised Olweus Bully/Victim Questionnaire*. Mimeo. Bergen, Norway: Research Center for Health Promotion, University of Bergen

Olweus, D. (2004). *Bullying at school (9 th edition)*. UK: Blackwell.

Ortega, R., Calmaestra, J., & Mora-Merchàn, J. (2008). *Cyberbullying: un estudio exploratorio en educación secundaria*. *International Journal of Psychology and Psychology Therapy*, 8, 183-192.

Özaydınlık, K. (2014). *Women and education in Türkiye on the basis of gender*. *Journal of social policy studies*, 33, 93-112. Web address: <https://dergipark.org.tr/tr/download/articlefile/198262>

Özkan, Y. ve Çiftçi E. G. (2010). *Bullying in low socio-economic primary schools*. *Primary education Online*, 9(2), 576-586. [online: dergipark.gov.tr/ilkonline/issue/8595/106922].

Özsoy EC (2011) *LGBT Persons and report of hate crimes 2010*. 3 Şubat 2011 http://www.kaosgildernege.org/resim/kutuphane/dl/nefret_suclari_raporu_2010.pdf

Pajares, F. (1996). *Self-efficacy beliefs in academic settings*. *Review of Educational Research*, 66(4), 526-578.

Palladino, B., Nocentini, A., & Menesini, E. (2012). *FlorenceBullying/Victimization Scale (FBVS), FlorenceCyberbullying/Cybervictimization Scale (FCBVS)*. Firenze: Università degli Studi di Firenze.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Parker, J.G., Rubin, K.H., Price, J.M., De Rosier, M.E., (1995). Peer relationships, child development, and adjustment: A developmental psychopathology perspective. In: D. Cicchetti & D. J. Cohen, (Eds). Developmental psychopathology. Risk, disorder, and adaptation. Oxford, England: John Wiley & Sons, 2, 96-161

Patchin, J. W., & Hinduja, S. (2006). Bullies move beyond the schoolyard. A preliminary look at cyberbullying. *Youth Violence and Juvenile Justice*, 4, 148-169.

Patterson, G.R., Reid, J.B., & Dishion T.J. (1992). *Antisocial boys*. Eugene, OR: Castalia.

Pearce, N., Cross, D., Monks, H., Waters, S., & Falconer, S. (2011). Current Evidence of Best Practice in Whole-School Bullying 134 N. Patrizi, V. Biasi Intervention and Its Potential to Inform Cyberbullying Interventions. *Journal of Psychologists and Counsellors in Schools*, 21(1), 1-21.

Pepler, D. J., & Craig, W.M. (2000). *Making a difference in bullying*. Toronto: York University.

Pepler, D. J., Craig, W. M., Blais, J., & Rahey, L. (2004). *Developing Needs Assessment and Program Selection Tools to Address Bullying Problems at School*. Ontario Ministry of Education, Queen's Park.

Perren, S. & Alsaker, F.D. (2006). Social behavior and peer relationships of victims, bully-victims, and bullies in kindergarten. *Journal of Child Psychological and Psychiatry*, 47, 45-57.

Petrone, L., & Troiano, M. (2008). *Dalla violenza virtuale alle nuove forme di bullismo: strategie di prevenzione per genitori, insegnanti e operatori*. Roma: Magi edizioni.

Piaget, J. (1932). *Le jugement moral chez l'enfant*. Paris: PUF (trad. it., *Il giudizio morale nel fanciullo*. Giunti Barbera, Firenze, 1972).

Pietropolli Charmet, G. (2014). *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte ad una sfida*. Milano: Fabbri Publishing s.r.l.

Polanin, J. R., Espelage, D. L., & Pigott, T. D. (2012). A metaanalysis of school-based bullying prevention programs' effects on bystander intervention behavior. *School Psychology Review*, 41(1), 47-65.

Ranieri, M. (2007). Evidence Based Education: un dibattito in corso. *Communications*, 3(3), 147-152.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Raskauskas, J., & Stoltz, A. D. (2007). Involvement in traditional and electronic bullying among adolescents. *Developmental Psychology*, 43, 564-575.

Roff, M. (1961). Childhood social interactions and young adult bad conduct. *Journal of Abnormal and Social Psychology*, 63, 333-337.

Rutter, D. R., & Rutter, M. (1992). *Developing Minds: Challenge and continuity across lifespan*, Basic Books: New York (trad. it. *L'arco della vita*, Giunti, Firenze, 1996).

Rutter, M., Giller, H., & Hagell, A. (1998). *Antisocial behavior by young people*. Cambridge: Cambridge University Press.

Şahin, M., Demirağ, S., & Aykaç, F. (2009). Perceptions of kindergarten teachers about peer bullying. *Sakarya University Faculty of Education Journal*, 17, 1-16.

Salmivalli, C. (2010). Bullying and the peer group: A review. *Aggression and Violent Behavior*, 15, 112-120

Salmivalli, C., Lagerspetz, K. M. J., Björkqvist, K., Osterman, 135 Bibliografia K., & Kaukiainen, A. (1996). Bullying as a group process: Participant roles and their relations to social status within the group. *Aggressive Behavior* 22, 1-15.

Satan, A. (2006). The relationship of bullying behavior tendencies of primary school, secondary school students with school type and some socio-demographic variables. Unpublished PhD thesis. Marmara University, Education Sciences Institute, İstanbul.

Schultze-Krumbholz, A., & Scheithauer, H. (2009). Cyberbullyin gunter Schülern Erste Ergebnisse einer Studie an Berliner und Bremer Schulen. Paper presented at the IX. Workshop Aggression, 6.8. November 2009, Berlin.

Schunk, D. (1991). Self-efficacy and academic motivation. *Educational Psychologist*, 26(3-4), 207-231.

Sewell, A., & St. George, A. (2000). Developing efficacy beliefs in the classroom. *Journal of Educational Enquiry*, 1(2), 58-70.

Sezen, M. F., & Murat, M. (2018). Investigation of the relationship between peer bullying, internet addiction and emotional intelligence levels among adolescents. *OPUS International Journal of Society Studies*, 9(16), 160-182.

Shariff, S., & Gouin, R. (2006). Cyber-Dilemmas: Gendered hierarchies, free expression and cyber-safety in schools. Retrieved February 9, 2006, from



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

http://www.oii.ox.ac.uk/research/cybersafety/extensions/shaheen_shariff.pdf

pdfs/papers/

Sharp, S., & Smith, P. K. (Eds). (1994). Tacking bullying in your school: A practical handbook for teachers, London: Routledge
Sharp, S., & Smith, P. (1995). Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative. Trento: Erickson.

Sipahi, E. (2019). Examining the effects of secondary school students' cyberbullying and bullying tendencies on organizational alienation and organizational trust perceptions: Ankara province. Adiyaman University Institute of Socil Studies Journal, 34, 328-351. <https://doi.org/10.14520/adyusbd.573415>

Siyez, D. ve Kaya, A. (2011). Emphatetic disposition in peer bullying groups. İnönü University Faculty of Education Journal, 12(2), 23-43.

Slavin, R. E. (2004). Education Research Can and Must Address 'What Works' Questions. Educational Researcher, 33(1), 27-28.

Slonje, R., & Smith, P. K. (2008). Cyberbullying: another main type of bullying?. Scandinavian Journal of psychology, 49, 147-154.

Smith, P. & Ananiadou, K. (2003). The nature of school bullying in your school. A practical handbook for teachers. London: Routledge.

Smith, P. K. (2010). Bullying in primary and secondary schools: Psychological and organizational comparisons. In S.R. Jimerson, S.M. Swearer, & D.L. Espelage, (Eds.), Handbook of bullying in schools: An international perspective (pp.137-150).

Smith, P. K., & Sharp, S. (eds.). (1994). School bullying: Insights and perspectives. London: Routledge.

Smith, P. K., Mahdavi, J., Carvalho, M., Fisher, S., Russell, S., & Tippett, N. (2008). Cyberbullying: Its nature and impact in secondary school pupils. Journal of Child Psychology and Psychiatry, 49, 376-385.

Smith, P.K., Sharp, S., Eslea, M., & Thompson, D. (2004). England: the Sheffield project. In P.K. Smith, D. Pepler & K. Rigby (Eds.), Bullying in schools: How successful can interventions be? (pp. 99-123). 136 N. Patrizi, V. Biasi Cambridge: Cambridge University Press.

Smorti, M., Tschiesner, R., & Farneti, A. (a cura di). (2016). Psicologia per la Buona scuola. Padova: libreriauniversitaria.it edizioni.



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Spinelli, C, Pennelli, M., Fiorentino, F., Lamuraglia, C., Taurino, A. & Fara De Caro M. (2011). Comprendere e contrastare il bullismo. Un intervento psicoeducativo in un istituto di scuola superiore. *Psicologia Scolastica*, 10(1), 81-103.

Sullivan, K. (2000). *The anti-bullying handbook*. Oxford: Oxford University Press.

Sutton, J., & Smith, P. K. (1999). Bullying as a group process: An adaptation of the participant role approach. *Aggressive Behaviour*, 25, 97-111.

Tajfel, H. (Ed.) (1982). *Social identity and intergroup relations*. Cambridge: Cambridge University Press.

Tardu A., Akcan A. (2021) Determining the Relationship between Adolescents' Gender Equality Perception and Bullying Behaviors. *Journal of Nursing Science* e-ISSN:2636-8439

Tokunaga, R. S. (2010). Following you home from school: a critical review and synthesis of research on cyberbullying victimization. *Computers in Human Behavior*, 26, 277-287.

Totan, T. (2008). Examination of bullying among adolescents in terms of mother, father and peer relations. Unpublished master's thesis. Abant İzzet Baysal University, Institute of Social Sciences, Bolu.

Trinchero, R. (2002, 201710). *Manuale di ricerca educativa*. Milano: FrancoAngeli.

Tschannen-Moran, M., & Woolfolk Hoy, A. (2001). Teacher efficacy: Capturing and elusive construct. *Teaching and Teacher Education*, 17, 783-805.

Ttofi, M.M., & Farrington, D.P. (2011). Effectiveness of schoolbased programs to reduce bullying: a systematic and meta-analytic review. *Journal of Experimental Criminology*, 7, 27-56.

Tural Hesapçioğlu, S. ve Yeşilova, H.(2015). High school students' feelings, thoughts and attitudes towards bullying and bullies. *Anadolu Psychiatry journal*, 16, 284-293.

Turkish Ministry of National Education official web site: <https://orgm.meb.gov.tr/>

Turkish Statistical Institute (TÜİK) (2014). official web site: <http://www.tuik.gov.tr>

Uluyol FM (2016) Relationship Between Bullying Experiences Related with Gender Identity,

Sexual Orientation and Social Support and Psychological Well-Being



Istituto d'Istruzione Superiore
Margherita Hack



Colegio
Séneca
S.Coop.And

SKILL
up
CONSULTING TRAINING



Vienna Association
of Education Volunteers



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

Vandebosch, H., & Van Cleemput, K. (2008). Defying cyberbullying: a qualitative research into perceptions of youngsters. *Cyberpsychology and Behavior*, 2 (4), 499-503.

Vergati, S. (2003). *Bully Kids. Socializzazione disadattante e bullismo tra i preadolescenti*. Roma: Bonanno Editore.

Vigotsky, L.S. (1934). *Myšlenie i reč*. Moskva-Leningrad: Socekgiz (trad. it., *Pensiero e Linguaggio - Ricerche psicologiche*, Laterza, Roma-Bari, 1990).

Vitaro, F., Tremblay, R. E. & Bukowski W. M. (2001). Friends, friendships and conduct disorder. In J. Hill, & B. Maughan (Eds.), *Conduct disorders in childhood and adolescence* (pp. 346-378). Cambridge: Cambridge University Press.

Vivanet, G. (2013). Evidence Based Education: un quadro storico. *Form@re*, 13(2), 41.

Whitney, I., & Smith, P. K. (1993). A survey of the nature and extent of bullying in junior/middle and secondary schools. *Education Research*, 35, 3-25.

Willard, N. (2004). I can't see you – you can't see me. How the use of information and communication technologies can impact responsible behavior. Retrieved July 1, 2006 from www.cyberbully.org/docs/disinhibition.pdf

Ybarra, M. L., & Mitchell, K. J. (2004). Online aggressor/target, aggressors, and target: a comparison of associated youth characteristics. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45, 1308-1316.

Z. Şen & A. Doğan (2021) An Examination of Teachers' Attitudes Towards Bullying, their coping strategies for handling bullying, and perceived school climate

Zanetti, M.A. (a cura di), (2007). *L'alfabeto dei bulli. Prevenire relazioni aggressive a scuola*. Trento: Erickson.

Zimbardo, P. G. (2007). *The Lucifer Effect: Understanding How Good People Turn Evil*. New York: Random House (trad. it., *L'effetto Lucifero. Cattivi si diventa?* Raffaello Cortina, Milano, 2008).

Redattore

Victoria Shapkarina, INDEPCIE

Autori

Victoria Shapkarina (INDEPCIE)

Gülsün Arslan (Mehmet Sinan Dereli Ortaaokulu)

Maria Chiara Di Francesco (Skill Up)

Denitsa Ivanova and Marco Roux (VAEV R&D)

Juan José Serrano, Teresa López and Magdalena Vacas (Colegio Séneca S.C.A)

Gianfranco Cherubini (Istituto d'Istruzione Superiore "Margherita Hack")

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA).

Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.

© Maggio 2023 – INDEPCIE, Mehmet Sinan Dereli Ortaaokulu, Skill Up Srl, VAEV R&D, Colegio Séneca S.C.A, Istituto d'Istruzione Superiore "Margherita Hack".

Attribuzione, condivisione nella stessa condizione



(CC BY-SA): sei libero di condividere, copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi mezzo o formato e adattare, remixare, trasformare e costruire sul materiale per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare queste libertà fintanto che segui i termini della licenza secondo i seguenti termini:

Attribuzione: devi dare credito appropriato, fornire un collegamento alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. Puoi farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma non in alcun modo che suggerisca che il licenziante approvi te o il tuo utilizzo ShareAlike: se remixi, trasformi o sviluppi il materiale, devi distribuire il tuo contributo con la stessa licenza dell'originale
Nessuna restrizione aggiuntiva: non puoi applicare termini legali.